

Fratelli d'Italia Carnago denuncia le “colonnine inutilizzate e nascoste”

Publicato: Lunedì 19 Maggio 2025



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato di Fratelli d'Italia Carnago-Rovate

Le colonnine superfast nel cuore del paese restano inutilizzate, mentre quelle accessibili a tutti sono “nascoste” davanti al Municipio

In un momento storico in cui la transizione ecologica e la mobilità sostenibile dovrebbero essere al centro delle scelte amministrative, a Carnago la logica sembra ribaltata.

Nel centrale parcheggio di via San Martino 9, una delle aree più frequentate del paese, spiccano due moderne colonnine di ricarica elettrica superfast. Una tecnologia avanzata, sì, ma che serve solo a una piccolissima fetta di automobilisti, quelli dotati di veicoli elettrici di fascia alta, in grado di supportare la ricarica ultraveloce. In sostanza: colonnine inutili per la stragrande maggioranza dei cittadini.

Paradossalmente, le colonnine di tipo standard, più lente ma compatibili con quasi tutte le auto elettriche, sono state posizionate davanti al Municipio, in una zona più “scomoda” da raggiungere, meno visibile e poco frequentata dai non addetti ai lavori.

Una scelta che ha lasciato perplessi molti cittadini, che iniziano a farsi una domanda scomoda:

perché rendere inaccessibili le colonnine realmente utili alla comunità?

È un caso oppure si tratta di una scelta mirata a favorire “pochi prediletti”, magari legati agli ambienti amministrativi?

“Le colonnine superfast in centro sono come una Ferrari in un parcheggio di utilitarie: belle da vedere, ma assolutamente fuori luogo,” commenta un avventore abituale. “Quelle davanti al Comune sono le uniche veramente utili... ma sembrano messe lì apposta per essere poco usate.”

Una riflessione che riporta al centro il tema dell’equità nelle politiche pubbliche: se la tecnologia green deve essere per tutti, perché a Carnago sembra fatta su misura per pochi?

Nel frattempo, le colonnine superfast continuano a lampeggiare in attesa di un’auto compatibile. E i cittadini, in attesa di risposte.

FDI Carnago e Rovate

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it